

**Mozione di impegno
(Ex Art 44 del RM)**

 ROMA CAPITALE Municipio Roma III
21 GEN. 2020
Prot. CD-N° 6702

Oggetto: Adesione a Campagna Amnesty International per Giulio Regeni

Premesso che

Giulio Regeni era un cittadino italiano e uno studente di dottorato presso l'Università di Cambridge, nel Regno Unito. Stava conducendo una ricerca sui sindacati indipendenti in Egitto nel periodo successivo al 2011, quando finì il governo di Hosni Mubarak.

Giulio Regeni era al Cairo per svolgere la sua ricerca quando, il 25 gennaio 2016, il quinto anniversario della "Rivoluzione del 25 gennaio", è scomparso.

Il suo corpo, con evidenti segni di tortura, è stato ritrovato nove giorni dopo, il 3 febbraio, in un fosso ai bordi dell'autostrada Cairo-Alessandria;

Come appreso dalla stampa, il corpo di Giulio Regeni mostra chiari segni di tortura:

"Bruciature di sigarette, un orecchio mutilato, tagli ed ecchimosi ovunque, un colpo alla testa" (dal Fatto Quotidiano del 5 febbraio 2016), "Aveva sette costole rotte, segni di scariche elettriche sui genitali e un'emorragia cerebrale" (da L'Internazionale del 15 febbraio 2016), "sono state strappate le unghie delle dita e dei piedi. Sono state fratturate sistematicamente le falangi, lasciando tuttavia intatti gli arti inferiori e superiori. E' stato mutilato un orecchio" (da La Repubblica dell'8 febbraio 2016);

La morte sotto tortura e le evidenti discordanti versioni sull'accaduto fornite dalle Autorità egiziane evidenziano la necessità di fare completa luce sulla vicenda che tocca, oltre che il lato umano della violenza, anche temi di rapporti con l'intelligence di quel Paese e l'attività di ricerca sulle organizzazioni sindacali egiziane di cui Giulio Regeni si stava occupando per conto dell'Università, con evidenti risvolti sullo stato delle libertà individuali e collettive e dei diritti umani nel paese arabo;

Visto che

Alla vigilia di ferragosto del 2017 il governo italiano ha annunciato la volontà di "normalizzazione" nei rapporti con l'Egitto e la volontà di rimandare l'ambasciatore al Cairo;

L'ambasciatore italiano si è insediato al Cairo il 14 settembre, da allora pochi sono stati i passi in avanti nella ricerca della verità;

Il 4 dicembre 2018 la Procura di Roma ha iscritto cinque persone nel registro degli indagati;

Il 30 aprile 2019 la Camera dei deputati ha approvato l'istituzione di una Commissione monocamerale di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni;

La Commissione, che avrà gli stessi poteri della magistratura dovrà concludere entro 12 mesi la propria inchiesta, con una relazione, ma essa potrà riferire alla Camera "anche nel corso dei propri lavori, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità".

Considerato che

Sono passati ormai quattro anni dalla scomparsa di Giulio Regeni;

E' fondamentale tenere alta l'attenzione sulla vicenda;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III MONTESACRO
impegna

il Presidente e la Giunta

ad aderire formalmente alla campagna lanciata da *Amnesty International Italia* e *La Repubblica* che richiede agli enti locali ed ai piccoli comuni di sostenere la richiesta di verità sulla morte di Giulio Regeni esponendo lo striscione "*Verità per Giulio Regeni*";


di comunicare l'adesione e il presente atto consiliare alla Sezione Italiana di Amnesty International all'indirizzo di posta action@amnesty.it per poter essere inseriti tra gli aderenti all'iniziativa;

Ad esporre lo striscione "*Verità per Giulio Regeni*" presso la sede di Piazza Sempione, 15;

Ad aderire alla manifestazione "*4 anni senza Giulio – Fiaccolata per chiedere verità e giustizia*" il 25 gennaio;

A sollecitare il Parlamento e il Governo Italiano in ogni sede e con ogni mezzo affinché si attivino in tutte le sedi internazionali preposte per far luce sulla morte di *Giulio Regeni*;

Cons. Matteo Zocchi


CON Int. Org

Cons. Francesca Farchi



Cons. Luigi Maio